

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
NERVESA DELLA BATTAGLIA

Sez. Speleologia



1991

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
NERVESIA DELLA BATTAGLIA

Questo fascicolo è stato realizzato da:

AFFORI	VALTER
BERNARDEL	MARIAVITTORIA
GASPARETTO	PAOLO

con il lavoro a cui si sono dedicati per il 1991
i soci del G.N.M. :

AFFORI	VALTER
BACCHIEGA	ITALO
BERNARDEL	FRANCA
BERNARDEL	MARIAVITTORIA
CHECCHIN	CLAUDIO
CHINOL	EMANUELA
DAL SECCO	JACK
DE SORDI	ROBERTA
DE TUONI	FRANCESCO
DURANTE	MARINO
FANTON	MASSIMO
FORLIN	PAOLA
FOSSA	ANTONIO
GAMBAROTTO	GABRIELE
GAMBAROTTO	PIRRO
GASPARETTO	PAOLO
GATTA	ANTONIO
GIROTTTO	RODOLFO
GOBBO	FLAVIO
LOVAT	LORIS
OLIVOTTO	OLIVER
PADUANELLO	CARLETTTO
PIZZOLATO	STEFANIA
RE	GUGLIELMO
RIZZETTO	IDO
SOLDERA	GIULIA
TALAMANCA	ALBERTO
TARTINI	FRANCESCO
ZANATA	ROBERTO
ZANATA	MICHELE
ZANETTI	GIORGIO

MESE	PREPARAZIONE DEL PROGETTO	INCARICATO	REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	INCARICATO
GENNAIO	1) Disboscamento e reimpianto alberi sulla valle delle tre fonti (certosa) 2) Mostra speleologia 3) Guida al museo	Rodolfo Girotto P. Gasparetto F. Tartini da definire	1) Addestramento speleologia per uscite su grotte impegnative (Fun-Noe')	P. Gasparetto
FEBBRAIO	1) Uscite di botanica (marzo) 2) Mostra speleologia 3) Guida al museo 4) Contatti da tenere per la realizzazione della pubblicazione sulla lince	Rodolfo Girotto P. Gasparetto da definire da definire	1) Addestramento speleologia per uscite su grotte impegnative (Fun-Noe') 2) Uscite in grotta per fotografie - mostra 3) Spedizione di rilevamento al Bus d. Fun	P. Gasparetto Jack Dal Secco P. Gasparetto
MARZO	1) Pulizia valle Tre Fonti (con scuole) 2) Mostra speleologia 3) Guida al museo	Girotto/Fossa P. Gasparetto F. Tartini da definire	1) Uscite di botanica 2) Pubblicazione Lince	Rodolfo Girotto da definire
APRILE	1) Uscite di botanica (maggio) 2) Mostra speleologia 3) Guida al museo	Rodolfo Girotto P. Gasparetto da definire	1) Disboscamento e reimpianto alberi sulla valle delle tre fonti (certosa)	Rodolfo Girotto
MAGGIO	1) Organizzazione uscite mineralogia 2) Mostra speleologia 3) Guida al museo	A. Gatta F. De Tuoni P. Gasparetto da definire	1) Uscite di botanica 2) Mostra speleologia 3) Ricerca paleontologica a Possagno con bambini scuole	Rodolfo Girotto P. Gasparetto Antonio Gatta
GIUGNO	1) Guida al museo 2) Varie	da definire	1) Mostra speleologia (apertura) 2) Spedizioni di ricerca nel Vicentino (Mineralogia)	P. Gasparetto Antonio Gatta F. De Tuoni

LUGLIO	1) Guida al museo 2) Varie		da definire	1) Mostra speleologia (apertura) 2) Spedizione alla Grotta Noé (TS)	Ido Rizzetto
AGOSTO					
SETTEMBRE	1) Organizzazione uscite mineralogia 2) Guida al museo 3) Organizzazione conferenza archeologia su Nervesa romana	A. Gatta F. De Tuoni da definire D. Olivotto (?)	1) Mostra speleologia (chiusura) 2) Spedizioni di ricerca nel Vicentino (Mineralogia) 3) Recupero ossa fossili alla Grotta del Tasso	Antonio Gatta F. De Tuoni P. Gasparetto	
OTTOBRE	1) Guida al museo 2) Disboscamento e reimpianto alberi sulla valle delle tre fonti (certosa) 3) Organizzazione conferenza archeologia su Nervesa romana	da definire Rodolfo Girotto D. Olivotto (?)	1) Uscite speleologiche sul Montello 2) Conferenza Archeologia	P. Gasparetto D. Olivotto (?)	
NOVEMBRE	1) VARIE		1) Disboscamento e reimpianto alberi sulla valle delle tre fonti (certosa) 2) Spedizioni di ricerca (minerali)	Rodolfo Girotto Antonio Gatta	
DICEMBRE	1) Programmazione 1993 e preparazione relazioni fine anno.		1) Tentativo di svuotare il terzo sifone alla Sorgente del Casseon	P. Gasparetto	

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
NERVESIA DELLA BATTAGLIA

Sez. Speleologia

All'illustrissimo
Presidente della giunta
Regionale del Veneto

Nervesa, li 31.12.91

Oggetto: Legge Regionale 8 maggio 1980 n. 54 "Interventi per lo sviluppo della ricerca speleologica e per la conservazione del patrimonio speleologico Veneto".

-Domanda di iscrizione all'Albo Regionale dei gruppi speleologici del Veneto per l'anno 1992.

-Richiesta di contributi per l'anno 1991.

Il sottoscritto Marino Durante, Presidente pro-tempore del GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO con sede in Nervesa della battaglia Via Bombardieri del Re, 7 -

CHIEDE

L'iscrizione per l'anno 1992 del proprio gruppo all'Albo Regionale dei gruppi speleologici del Veneto, e fa richiesta di contributi e sovvenzioni per l'anno 1991.

Per tali richieste a norma del regolamento di attuazione della Legge in oggetto allega la seguente documentazione:

-Relazione dettagliata dell'attività e ricerche svolte nell'anno 1991.

-Programmi per le attività e ricerche per l'anno 1992.

-Preventivi di spesa per l'attuazione di programmi per l'anno 1992.

(Il Presidente)
Marino Durante

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
C.P. 19
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA TV

DATA 31.12.91

SEZ. SPELEOLOGIA

ANNO 1991

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' DI CAMPAGNA (NO. USCITE PER IL TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA)	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
ATTIVITA' ESPLORATIVA	2	3	3		2	2	6	3	2	2	3	1	29
GRANDI ATTIVITA' / CAMPI DI ESPLORAZIONE			2	4	2	3							11
ATTIVITA' BIOSPELEOLOGICA													0
CORSI DI SPELEOLOGIA													0
MANOVRE DI SOCCORSO													0
VISITE GUIDATE SCUOLE ECC.			1							1	1		3
ALLENAMENTI	3										1	1	5
POSIZIONAMENTO TARGHE INDIC. GROTTA MONTELLO		1		1	3					1			6
VARIE - USCITE FOTOGRAFICHE					2			3	2				7

TOTALE

5 4 3 2 1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

* GRANDI ATTIVITA' : PROGETTO "AI TEMPI DEL BIGOL" - VEDI SCHEDE E FASCICOLO ALLEGATO

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
C.P. 19

31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA TV

DATA 31.12.91

SEZ. SPELEOLOGIA

ANNO 1991

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' DI CAMPAGNA (NO. USCITE PER ZONA GEOGRAFICA)	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
MONTELLO	5	4	5	5	9	5	5	3	4	4	3	2	54
ALTOPIANO SETTECOMUNI													0
ALTOPIANO TONEZZA													0
MONTE BALDO													0
ALTOPIANO DEL CANSIGLIO								2					2
MONTI DEL SOLE													0
MONTI LESSINI													0
BELLUNESE/TRENTINO							1	1			1		3
FRIULI VENEZIA GIULIA			1										1
VARIE											1		1
TOTALE	5	4	6	5	9	5	6	6	4	4	5	2	61

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
C.P. 19
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA TV

DATA 31.12.91

SEZ. SPELEOLOGIA

ANNO 1991

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' CULTURALE DIDATTICA E SOCIALE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
RIUNIONI ORDINARIE (AL MARTEDI')	4	4	4	5	4	4	5	2	1	5	4	2	44
INCONTRI CON ALTRI GRUPPI SPELEOLOGICI													0
RIUNIONI F.S.V. - COMITATO SCIENTIFICO	1					1					1		3
RIUNIONI C.N.S.A. - S.S.													0
CONGRESSI, ETC.													0
CONFERENZE E PROIEZIONI	1				1				3	1			6
MOSTRE									2				2
LEZIONI IN SCUOLE											1	1	2
VARIE - PREPARAZ. GRAFICA E REG. AUDIOVISIVO									14				14

TOTALE

6 4 4 4 5 5 5 5 2 20 6 6 3 71

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO

NERVESA DELLA BATTAGLIA

ATTIVITA' 1991

1)-Esplorate e rilevate quattro nuove grotte nel Montello:

- Grotta del Coston
- Antro di casa De Faveri
- Grotta dei Psathyra ai Lavagei
- Sorgente del Casseon

2)-Nel corso dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno è stato intrapreso il progetto di ripulitura e rilevamento delle fontane carsiche del Montello denominato "Ai tempi del bigol" (vedi schede e fascicolo allegato).

Il progetto ha dato ottimi risultati (scoperta e rilevamento della "Sorgente del Casseon" grotta di circa 80 mt di sviluppo)

In particolare le sorgenti ripulite e rilevate sono:

- Fontana del Val Posan
- Sorgente del Casseon
- Sorgente della Certosa
- Fontana Grande di Val Boera

Alla Fontana grande di Val Boera (vicino all'omonima grotta) abbiamo usato una escavatrice meccanica per ripulire l'entrata delle acque nell'ambiente sotterraneo coperta da rifiuti urbani

3)-Ultimato il posizionamento delle targhette sulle grotte del territorio di Nervesa d.Batt.

Quest'anno in totale ne sono state posizionate 19.

4)-Organizzata a Monfumo una piccola mostra dell'attrezzatura speleologica in occasione di una festa paesana.

5)-Organizzata mostra dei rilievi delle grotte del Montello tenutasi a Nervesa nei gg 28-29-30 settembre.

occasione a ns. parere importante in quanto per la prima volta sono stati esposti tutti i rilievi fin d'ora realizzati dai vari gruppi speleo veneti.

6)-Realizzato audiovisivo registrato di circa 20 min. sulle Grotte e l'ambiente carsico del Montello.

7)-Pubblicato "20 anni di compagine sociale" del G.N.M.

8)-Rilevati ulteriori 200 mt al "bus del Fun" (lo sviluppo totale è di 3000 mt e continua).

9)-Intrapresa attività esplorativa nelle zone bellunesi dell'Alpago e Val Grisol (Soffranco).

10)-Organizzate alcune proiezioni di diapositive e visite guidate in grotta alle scuole della zona.

11)-Cura e mantenimento del settore speleologico al Museo di Storia Naturale.

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO
NERVESIA DELLA BATTAGLIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1992

- 1)-Esplorazione e rilevamento nel gr. carsico MT3(già localizzate tre nuove grotte).
- 2)-Rilevamento nuovi percorsi su V TV 2383 " Bus del Fun".
- 3)-Prosegue il posizionamento delle targhette indentificative all'ingresso delle grotte. Quest'anno dovremo concludere con la zona di Biadene Montebelluna.
- 4)-Pubblicazione su di un ritrovamento di mammifero fossile in una grotta Montelliana prevista per l'anno scorso e non realizzata per mancanza di finanziamenti..
- 5)-Proiezioni didattiche sulle grotte del Montello in scuole del territorio.
- 6)-Esplorazione e ricerche nel Bellunese (Zoldano/Val del Grisol).
- 7)-Scavo e rilevamento alla "grotta del Tasso" di alcuni resti fossili di felide.
- 8)-Pubblicazione sul sistema carsico Val Posan - Sorgente del Casseon.
- 9)-Preparazione di una piccola "palestra di speleologia" al Val Posan attrezzando la parete che normalmente usiamo per allenarci.
- 10)-Mostra sulla Speleologia Montelliana da tenersi in giugno, luglio, agosto e settembre.
Organizzata con il consorzio dei Comuni Montelliani in occasione della ricorrenza del centenario della legge Bertolini.
Si riutilizzerà la mostra dei rilievi, effettuata l'anno scorso, naturalmente ampliata e riorganizzata.
- 11)-Spedizione didattica nel triestino (Grotta Noé).

belluna



prile

Un'iniziativa che parte dal Gruppo naturalistico

ia

Montello, riscoperta delle vecchie sorgenti

ini

MAPPA IDROGEOLOGICA DEL MONTELLO

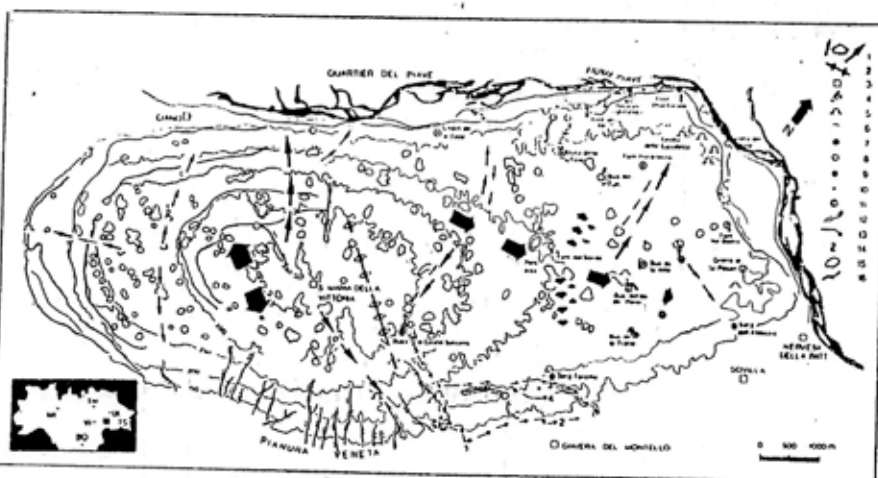


Fig. 6 - Mappa idrogeologica del Montello: 1 - direzione di flusso; 2 - limiti idrostrutturali; 3 - centri abitati; 4 - mappa schematica delle principali grotte; 5 - grotte; 6 - sorgenti fossili; 7 - inghiottitoio in cavità; 8 - inghiottitoio sepolto; 9 - sorgenti principali; 10 - sorgenti piccole; 11 - sorgenti temporanee; 12 - corsi d'acqua esterni; 13 - flusso sotterraneo controllato; 14 - check-point per il test di colorazione; 15 - dolina; 16 - scarpata.

rivolto alla sorgente del «Casselon», sito lungo la Campagnola a poche centinaia di metri dal centro di Nervesa.

Si tratta di una delle sorgenti più attive del Comune, nella quale confluiscono, dopo un percorso sotterraneo di quasi un chilometro, le acque del sistema del «Posan», altra fontana importante sita poco lontano dall'Ossario.

Prima della guerra il «Casselon» alimentava un piccolo acquedotto di cui oggi ri-

mangono soltanto pochi ruderi.

Tra sabato e lunedì, tempo permettendo, si cercherà di eliminare la vegetazione infestante e svuotare quel che resta della camera di raccolta. Vi è tra l'altro la malcelata speranza che, una volta tolti i detriti che ostruiscono l'imboccatura della sorgente, questa si riveli sufficientemente grande da consentire un'esplorazione, magari con tecniche speleosub.

Altri interventi di manutenzione e recu-

pero sono in programma per la sorgente dell'Abbazia, anch'essa imbrigliata in un vecchio acquedotto, per la Sorgente di S. Gerolamo, preziosa testimonianza dell'insediamento cenobita della Certosa del Montello, e per la Fontana di Val Boera, nei pressi dell'omonima grotta che proprio un anno fa la sezione speleologica del Gruppo naturalistico Montelliano ha riportato alla luce, asportando quintali di immondizie.

Francesco Tartini

Prende il via in questi giorni a Nervesa della Battaglia, per iniziativa del gruppo Naturalistico Montelliano, un programma di interventi volto alla riscoperta ed al recupero delle vecchie fontane e sorgenti del Montello. Dal punto di vista naturalistico le sorgenti carsiche rappresentano un elemento di spicco del sistema geomorfologico del Montello, e meritano pertanto un adeguato studio e una doverosa tutela.

Costituiscono inoltre una preziosa testimonianza di quelle che erano le condizioni di vita sul Montello prima dell'avvento dell'acquedotto.

Fino agli anni '50 infatti la gente ricorreva normalmente alle sorgenti per ogni uso domestico. Come ricorda Rosa Paset, ottant'anni vissuti lungo la presa 5, nei periodi di magra la gente partiva a piedi col «bigol», l'apposito arco ricurvo da sostenere con il collo ed alle cui estremità venivano attaccati i secchi, anche a mezzanotte, sperando in tal modo di evitare la lunga fila in attesa dello stillicidio della «Fontana Borea».

Il primo intervento

ni), inoltre
e in cantie-
stazioni di
ensoriale lo-
diversi co-

anche l'
ina consul-
liventare la
ani del vari-
nto riguar-
comune di
si accollerà
re, essendo
va del Pro-
comprensori
dei co-
la si riuni-
mente gio-

Graziottin

siglio
otto

tore della
il rappre-
bellunese
innovo del
opolare di
io Ceotto,
ure ghiaia
li schiera-
ossimo: il
ti) e Fave-
nonché di
e altre; la
nte), Bor-
one di un
ticamente
oni quali
-Ceotto fa
andranno
ra Piave e
stori.

Scoperte due nuove grotte sul Montello

Bilancio di fine anno per il Gruppo Naturalistico Montelliano di Nervesa della Battaglia, riunitosi in assemblea la scorsa settimana.

Il museo di storia naturale continua a suscitare un grande interesse, grazie anche alla linca fossile trovata lo scorso anno sul Montello, alla tomba romana rinvenuta in località S. Andrea ed all'erbario, completamente rinnovato.

Grande interesse ha pure suscitato l'attività didattica, con incontri, conferenze e visite, guidate con diverse scolaresche. Da ricordare anche la serata dedicata alla geologia del Montello, cui ha fatto seguito un'uscita sul campo, realizzata lo scorso novembre in collaborazione con l'Università di Trieste e con le biblioteche comunali di

Nervesa e Trevignano. Molte di queste lezioni ed uscite sono state fissate su di una videocassetta, realizzando così un interessante audiovisivo.

Il settore più stimolante resta comunque quello della speleologia: oltre all'ormai decennale esplorazione del «Bus del Fun» (oltre 2.500 mt di rilievo e grandi possibilità di collegamento col sistema di «Piero Moro») vanno ricordati il superamento subacqueo del «Sifone dei Posan», poco lontano dall'Ossario di Nervesa e la scoperta di due nuove cavità, il «Bus delle Cornolere» sulla presa 2, nei pressi del maneggio e la «Grotta di Lavagai», nell'omonima località tra Glavera e Selva.

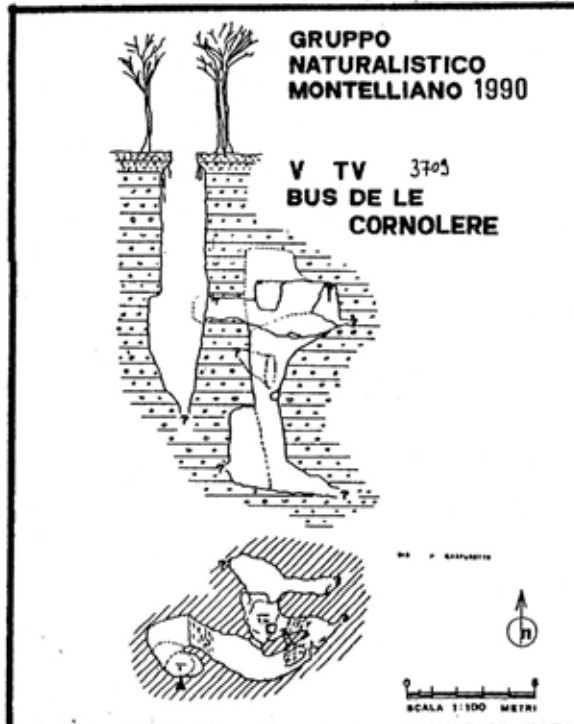
Altre esplorazioni hanno interessato la Val Sperlonga, in Alpago, il versante

orografico sinistro della Val Zoldana e l'altipiano occidentale delle Vette Feltrine.

L'attenzione ai problemi dell'ambiente è stata riconfermata dalla pulizia della «Fontana Granda de Val Boera», il cui pozzo di accesso è stato riaperto dopo quasi un decennio di impraticabilità, asportando a mano più di 30 quintali di rifiuti.

Fa poi storia a sé il salvataggio della giovane Luana Martucci, smarritasi all'interno del «Bus delle Fratte» il 7 maggio 1990 e ritrovata da Paolo Gasparetto e Jack Dal Secco, assieme a due pompieri, soltanto 24 ore dopo.

Il 1991 vedrà il Gruppo Naturalistico Montelliano impegnato ancora una volta nel «Bus del Fun», sul quale è in programma an-



che una breve pubblicazione. Sempre sul versante «editoriale» si sta lavorando su di una monografia dedicata alla linca fossile, mentre è stato gettato il primo ponte, superando una tra-

dizionale competitività, per realizzare in collaborazione col Gruppo Grotte di Treviso una guida completa di tutte le cavità montelliane.

Francesco Tartini

Nervesa. "Viaggio" nelle grotte del Montello

È diventata ormai una tradizione per il Museo di Storia Naturale di Nervesa della Battaglia, gestito dal Gruppo Naturalistico Montelliano, presentare i risultati di un anno di lavoro in occasione delle Fiere di San Girolamo, ritagliano tra giostre e bancarelle uno «spazio culturale» che idealmente vuol ricollegarsi alle origini di questa festa, che un tempo si svolgeva, in maniera più austera tra dotti benedettini della Certosa del Montello.

Dopo la lince fossile presentata lo scorso anno, la nuova proposta

del Gruppo Naturalistico è costituita da una mostra interamente dedicata alle cavità carsiche del Montello.

Ben ottantadue sono le grotte rilevate finora sulla collina, con un paziente lavoro iniziato da Antonio Saccardo nel secolo scorso e non ancora terminato. Dalle cavità minime (convenzionalmente è richiesta una profondità di almeno 5 metri) agli abissi che si diramano per chilometri e che tutt'ora non sono completamente esplorati (Castel Sotterra, Bus del Fun), la mostra allestita

nei locali del museo si propone di fornire una panoramica completa delle esplorazioni e dei rilievi effettuati dai numerosi gruppi speleologici che operano o hanno operato in zona.

Il Montello è «battuto» infatti non solo dal Gruppo Naturalistico Montelliano, ma anche dal Gruppo Grotte Treviso, dal Gruppo Speleologico S. Marco di Venezia, dall'E.V.R. ecc., ed un sano pizzico di rivalità tra i diversi organismi funge da stimolo ad esplorazioni sempre più ardite, da ultimo anche

in cavità sommerse (Sifone dei Posan, Grotta del Caseon, Sorgente del Forame).

Per i visitatori, attesi sino a domani sono il G.N.M. propone un lungo viaggio tra schizzi, rilievi, fotografie e splendide concrezioni calcaree trovate (già staccate, nota bene) in oltre un ventennio di attività. Accanto ai pannelli illustrativi vi sarà anche un audiovisivo «girato» in proprio dai membri del Gruppo per illustrare le caratteristiche principali della morfologia Montelliana.

Francesco Tartini



Associazione
PRO LOCO MONFUMO
c/o MUNICIPIO

31030 MONFUMO - Tel. (0423) 545068
Cod. fisc. e Partita IVA 01604030260

Monfumo, 1.10.1991

Spett. Gruppo naturalistico
Montelliano
C/o Museo Civico
NERVESIA DELLA BATTAGLIA

L'Associazione Pro Loco Monfumo ringrazia sentitamente codesto Gruppo per la partecipazione alla mostra organizzata in occasione dell'8^ festa della mela.

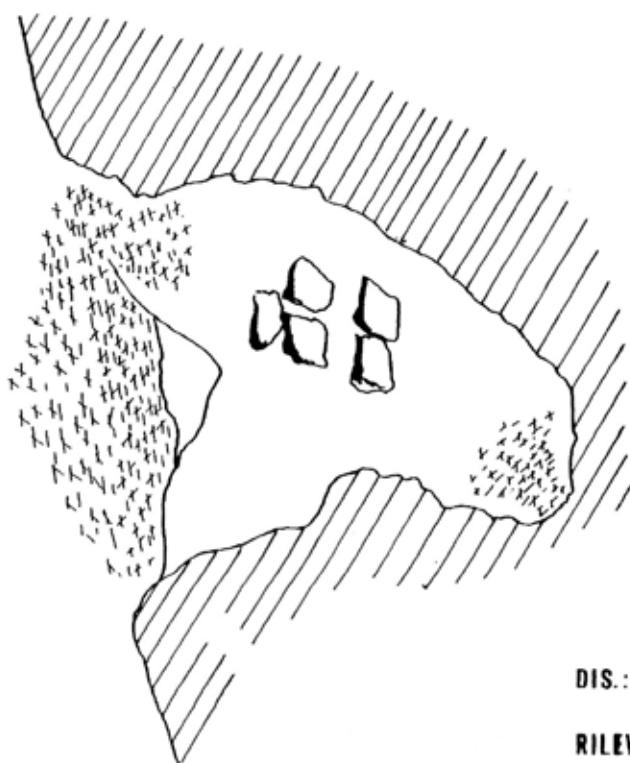
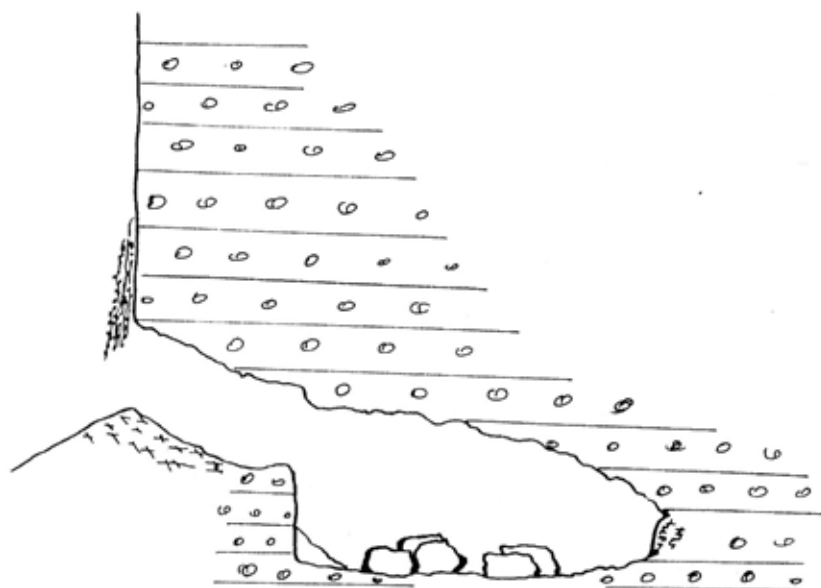
Visto l'esito positivo ed il vivo interesse suscitato, soprattutto tra i giovani, ci permettiamo fin d'ora di rinnovare l'invito a partecipare alle manifestazioni che questa Pro Loco organizzerà in futuro.

Sarà nostra cura renderVi edotti a tempo debito.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
FORNER Silvio

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO 1991



DIS.: PAOLO GASPARETTO

RILEV.: P. GASPARETTO
A. TALAMANCA

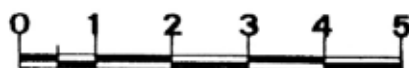
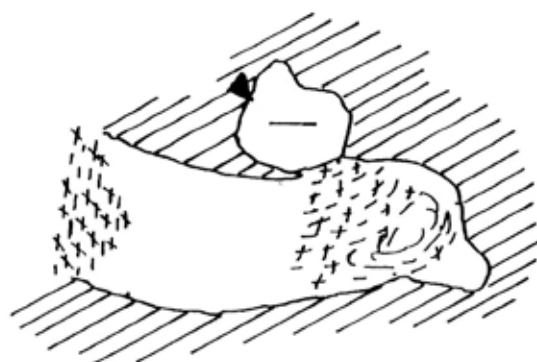
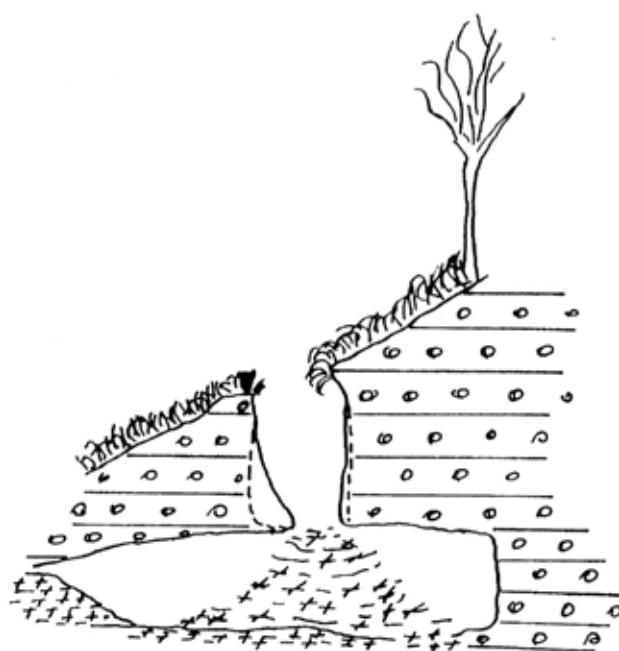


V TV

ANTRO DI CASA DE FAVERI

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO

1991



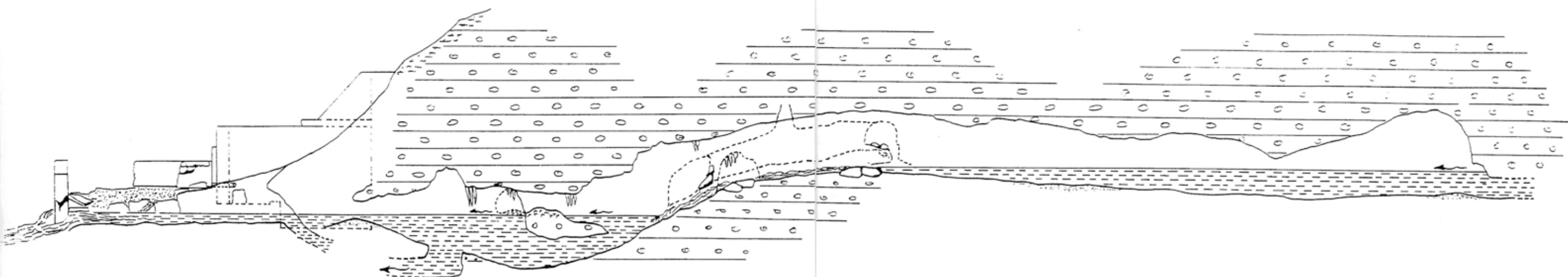
SCALA 1:100



GROTTA DEI PSATHYRA AI LAVAGEI V TV

DIS. PAOLO GASPARETTO

RIL.: M. DURANTE - P. GASPARETTO - I. RIZZETTO



SORGENTE DEL CASSEON V TV

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
SCALA 1:100 METRI



DISEGNO: PAOLO GASPARETTO

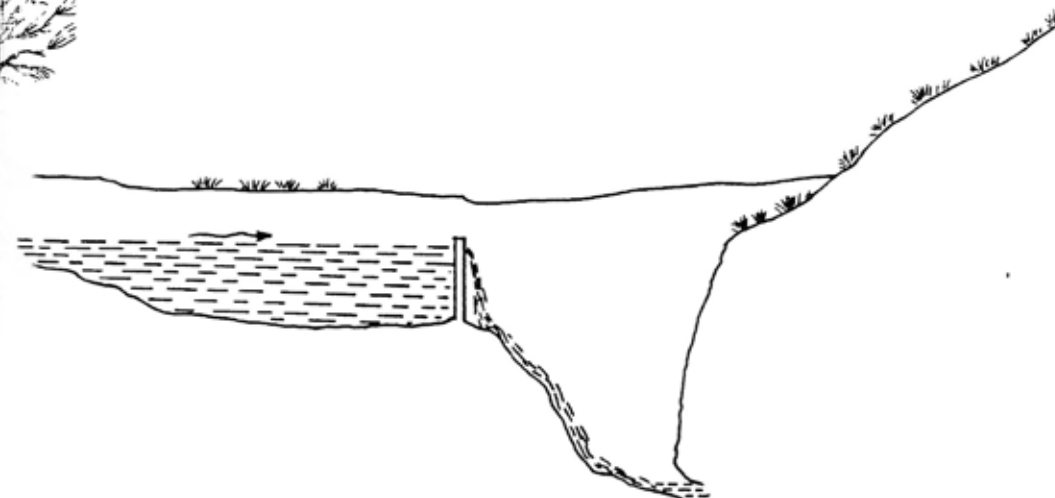
RILEVAMENTO: GNM 91

JACK DAL SECCO

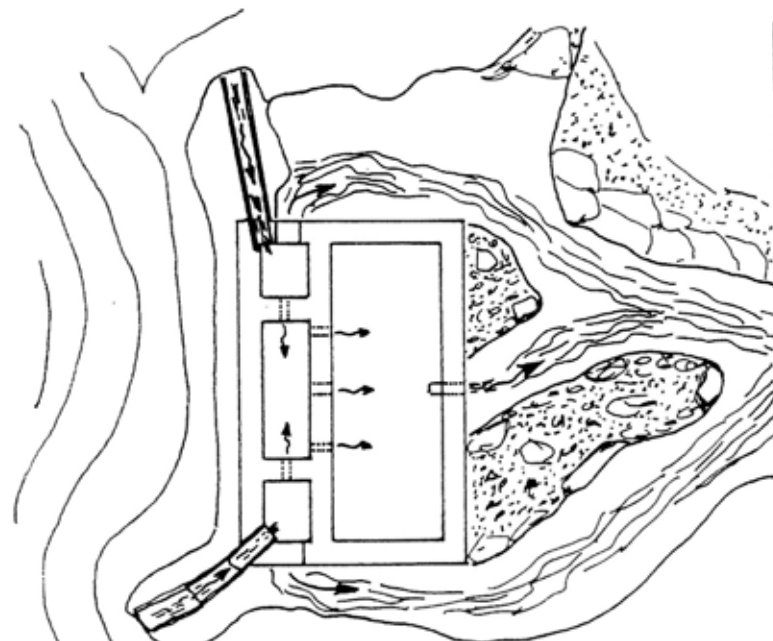
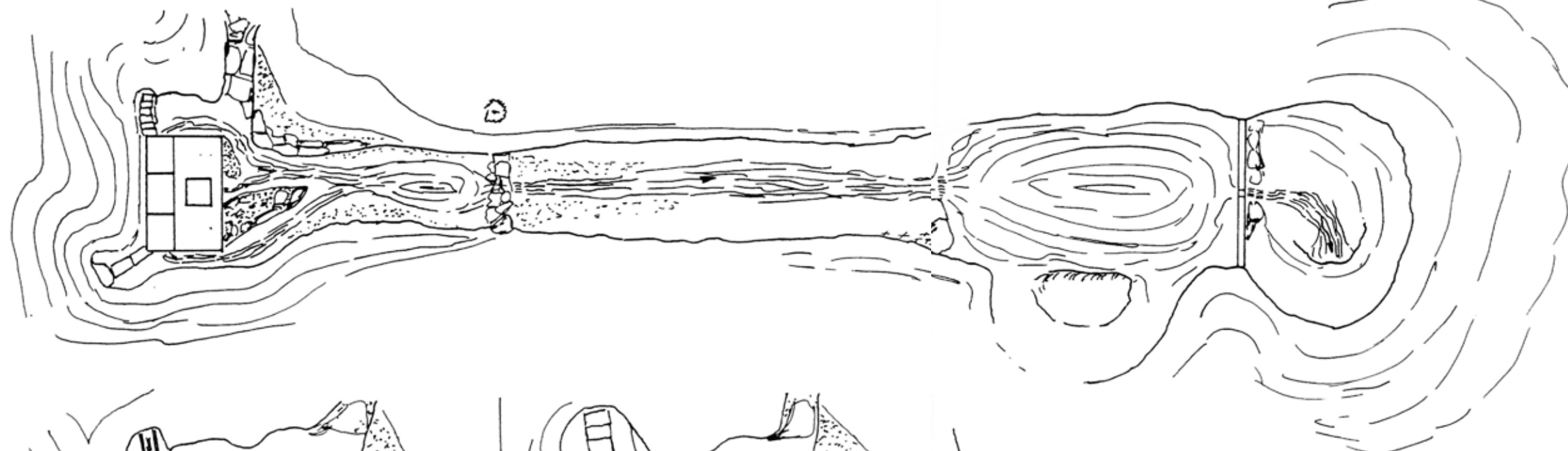
MARINO DURANTE

PAOLO GASPARETTO

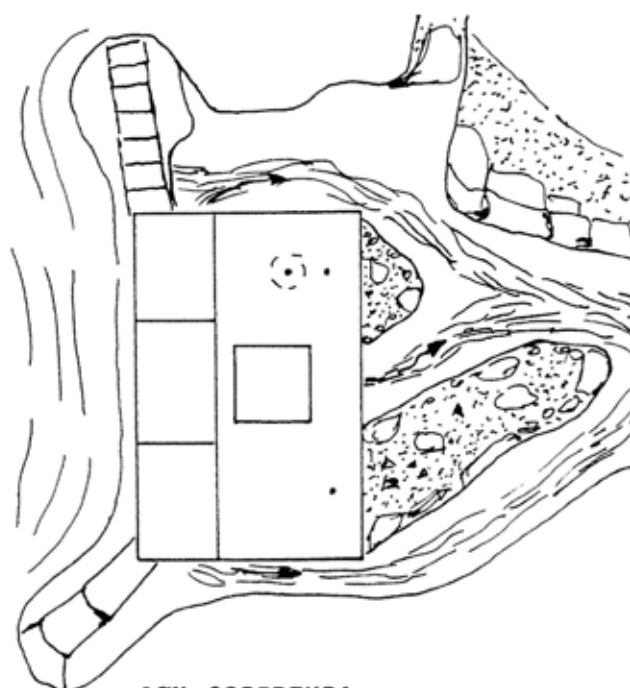
FRANCESCO TARTINI



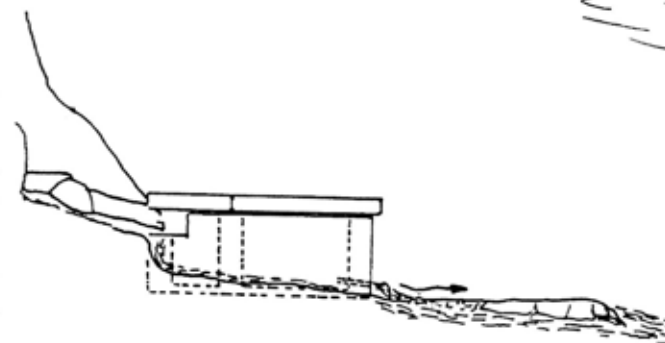
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
 SCALA 1:100 M



CATTAPIONE DELLE SORGENTI
 SENZA COPERTURA



CON COPERTURA



0 0.5 1 2
 SCALA 1:50 M

SEZ. LATO DX

FONTANA GRANDA DE VAL BOERA

DISEGNO: PAOLO GASPARETTO

RILIEVO: MARINO DURANTE

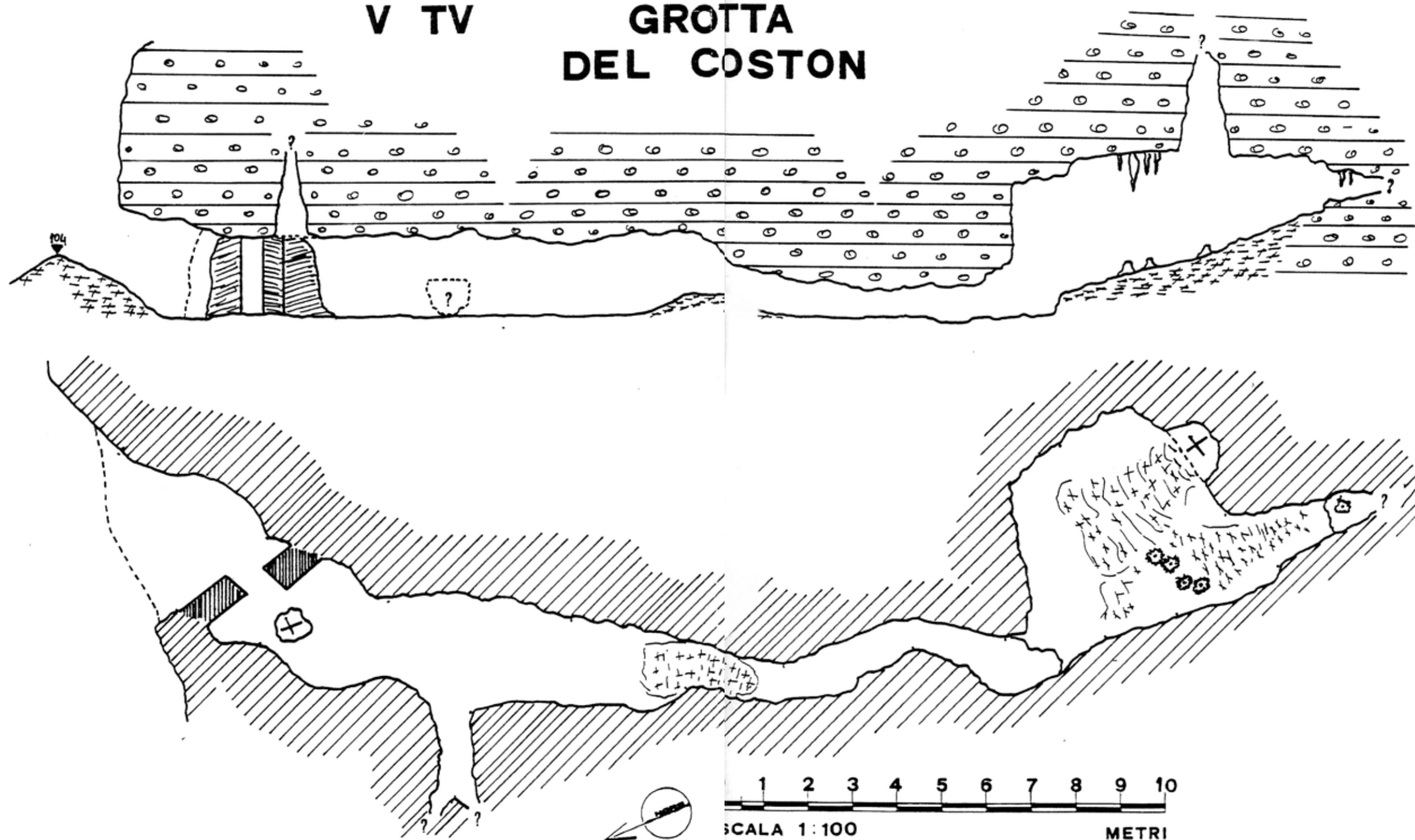
**G.N.M. NERVESA
 1991**

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO NERVESA

1991

V TV

GROTTA
DEL COSTON



DIS.: PAOLO GASPARETTO
RILEV.: M. DURANTE P. GASPARETTO F. GOBBO O. OLIVOTTO A. TALAMANCA

PROGRAMMA

Domenica 2 giugno ore 7,30

**IL SENTIERO NATURA DEI FOJAROI
A SEREN DEL GRAPPA**

con Leonardo Valente

Associazione culturale "El Mulin"

Domenica 16 giugno ore 8,00

TRA IL FIUME E IL BOSCO

Percorso naturalistico tra Montello e Piave
con Oliviero Olivoito

Gruppo Naturalistico Montelliano

Domenica 9 giugno ore 8,00

MONTELLO:

DAL NEOLITICO AI GIORNI NOSTRI

Visita guidata a: museo, abbazia e certosa

con il Prof. Antonio Fossa

Gruppo Naturalistico Montelliano

Sabato 22 giugno ore 18,00

DI NOTTE SUL TOMBA

Salita e discesa delle pendici
con cena in Malga

con Rinaldo Colmanet

Associazione S.E.C. Cavaso

La partenza si effettuerà da Piazzale Podgora (Stazione delle corriere).

Per informazioni ed adesioni al corso (quota di adesione L. 15.000) rivolgersi a:

BIBLIOTECA COMUNALE; FOTOLIFE, Borgo Treviso 25; PUNTOLINEA, Piazza Giorgione.

Nei Diversi appuntamenti verrà fornito adeguato materiale informativo.



RISTOP-SERVICE S.c.r.l.

ECOLOGISTA GRUPPO CASTELLANO



PERCORSI SULLE PREALPI

MONTELLO

DAL NEOLITICO AI GIORNI NOSTRI

Visita guidata a: museo, abbazia e certosa

con il Prof. Antonio Fossa
Gruppo Naturalistico Montelliano

Domenica 9 giugno ore 8,00

5° ciclo di visite
guidate nel territorio

UNIVERSITA' VERDE 1991
Castelfranco Veneto

Preistoria e storia antica del Montello

I reperti venuti alla luce nel corso dei decenni, a partire dagli anni '30 con le ricerche di A. Krull, che fanno seguito ad episodici ritrovamenti di fine secolo, le ricerche sviluppate in seguito, in modo per lo più disordinato e non professionale, consentono di tracciare un profilo approssimativo e non certo definitivo del periodo. I Musei che ospitano i reperti ad esso relativi si trovano a Nervesa, a Montebelluna, a Crocetta ed a Treviso (Museo Comunale); per avere una panoramica adeguata, è opportuno effettuare una visita in tutti.



Il bosco del Montello in una vecchia stampa del XVIII sec.

Tra i 4000 ed i 1500 anni prima di Cristo, il Montello era abitato lungo i bordi, in particolare quelli ad est adiacenti il Piave ed altrove nei pressi di alcune fonti, da una popolazione relativamente numerosa; era uno dei primi e principali centri abitati dell'intera regione.

Si trattava di popolazioni che vivevano in capanne e che produssero una cospicua massa di strumenti litici, ossei e terrecotte, riferibili al periodo neoeneolitico, ed alla cultura di Remedello cioè all'

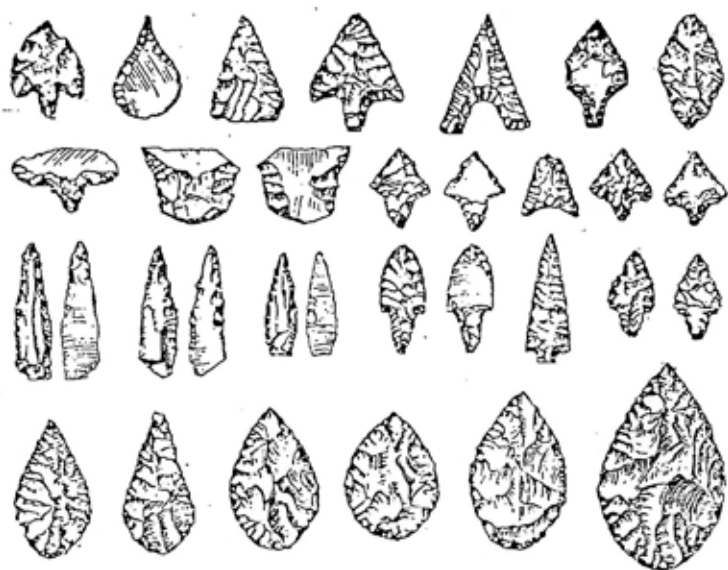
Venuti a contatto con Celti e Romani a partire dal IV secolo a.C., i Veneti si immisero progressivamente in un processo di romanizzazione, che vide nel 181 a.C., con la fondazione di Aquileia la provabile fine dell'autonomia politica, e che ebbe termine nel 49 a.C. con l'attribuzione della cittadinanza romana agli abitanti della regione.

I Romani organizzarono lo sfruttamento agricolo del suolo, ed il Montello risulta lambito dalle centuriazioni che solcano la pianura.

eneolitico finale. Alcuni ritrovamenti di oggetti bronzei risalenti al II millennio testimoniano poi presenze relazionabili alla Età del Bronzo.

A partire dal 1000 a.C., l'area del Colle rientra nel dominio dei Veneti antichi, che in Montebelluna e nelle sue vicinanze danno vita ad uno dei loro maggiori insediamenti. Il vicino Bosco certamente era investito di significati sacri cari ai Paleoveneti, ed ospitava probabilmente anche il lupo, animale tenuto in particolare considerazione.

L'invasione dei Cimbri del 102 a.C., primo segnale delle Invasioni Barbariche, indusse i Romani a sovrapporre anche una organizzazione militare al territorio. Venne realizzata la via Claudia Augusta Altinate, che da Altino raggiunge il Trentino; la via, che aveva una preminente destinazione militare, passava alla riva orientale del Piave a Nervesa, congiungendosi con la Oderzo-Feltre. Era protetta dal vertice di un sistema di posti di osservazione fortificati, sorti presumibilmente sopra o nei pressi di preesistenti castellieri più antichi, che teneva sotto controllo oltre alla valle del Piave ed ai suoi guadi, anche la pianura antistante.



Manufatti litici preistorici rinvenuti sul Montello. Fonte G. Corso e C. Maviglia in "Dalla notte dei millenni" quaderno n° 14 della "Piccola Collezione Cornudese" Milano, 1958.

Non sono molte le testimonianze di insediamenti di epoca romana nella zona, con eccezione dei recentissimi ritrovamenti di

S.Andrea, proprio in faccia al passaggio del Piave della Claudia Augusta, e di alcune sepolture sparse sul territorio.

La Certosa del Montello

Nella valle delle tre fonti si trova ancor'oggi una fontana attiva, alla quale la tradizione attribuisce virtù particolari.

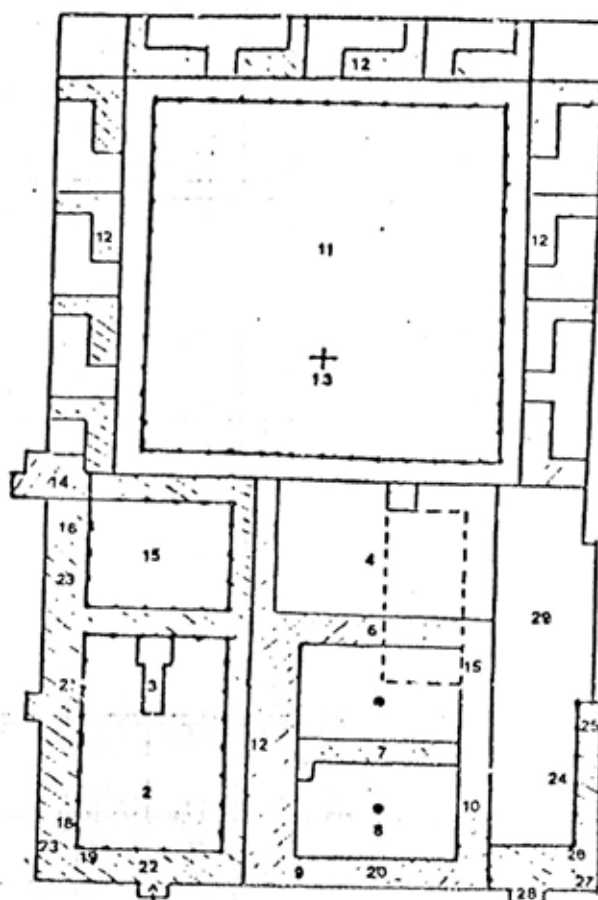
Essa si trova nei pressi di una grotta, detta di S.Gerolamo, nella quale, secondo la tradizione soggiornarono in eremitaggio solitario i fondatori della Certosa.

La nascita della Certosa è praticamente sconosciuta. La prima data sicura riguardante la Certosa risale al 1200, ma probabilmente costruzioni di legno completavano l'insediamento degli eremiti forse anche dal 980. In ogni caso esse andarono a fuoco, e con il patrocinio dei Conti di Colalto, venne costruita

un'opera in muratura terminata nel 1348 e consacrata nel 1396 dal Patriarca di Cipro Angelo Correr alla Vergine Maria ed a S.Gerolamo. I Collato con tribuirono, come per l'Abbazia di Nervesa, al suo mantenimento con donazioni di terreni e rendite.

RICOSTRUZIONE SCHEMATICA DELLA PIANTA DA 8 DISEGNI ANTICHI E SCAVI SUL POSTO

(Ogni elemento corrisponde a più indicazioni)



La linea di contorno esterna è la muratura di cinta
 il tratteggio indica l'attuale casa colonica

Le 12 celle-cassette sono unite dal chiostro.

Altri chiostri: all'entrata e prima della chiesa

Misure max. m. 80 x 58



Legenda:

1 Porta d'entrata.

2 Atrio

3 Scala

4 Chiesa

5 Sala Capitolo

6 Sacristia e Chiostro

7 Refettorio

8 Cucina e servizi

9 Servizi del Monastero

10 Lavatoio bagno

11 Chiostro monaci

12 Celle-cassette

13 Cimitero

14 Cella priore

15 Giardino

16 Barbieria

17 Foresteria

18 Cella procuratore

19 Cella coadiutore

20 Cella parlatorio

21 Farmacia

22 Cella portinaio

23 Legnaia

24 Fienile

25 Scuderia

26 Ospizio poveri

27 Stalla armenti

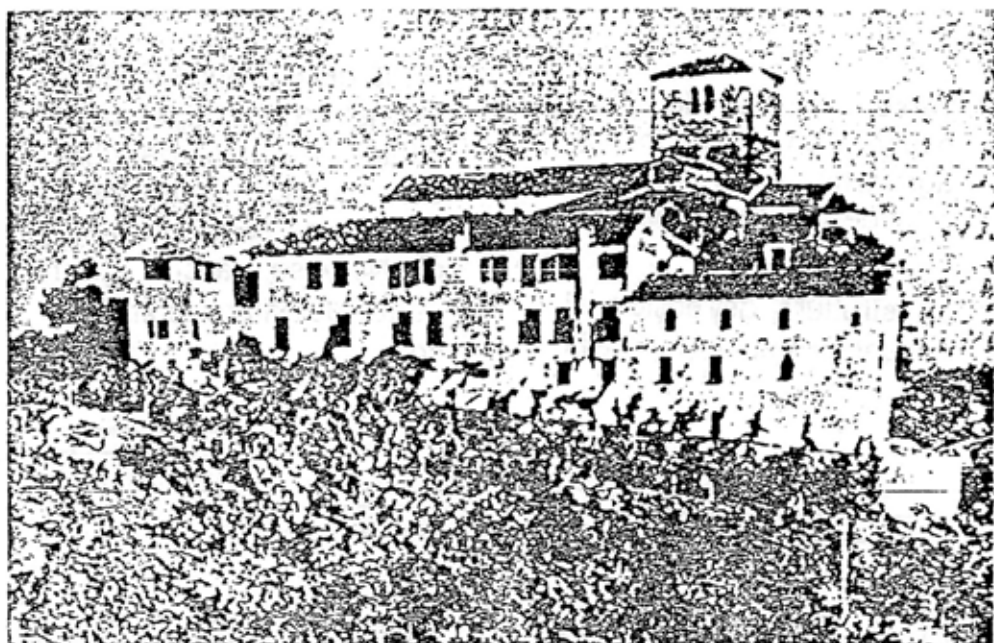
28 Porta carraia

29 Cortile

30 Vigna

Nel 1813, per pagare le tasse, venne venduta all'asta all'allora sindaco di Selva, Ga sparò Novello, il quale a sua volta la smantellò per rivenderne i marmi, le statue, le colonne ecc.

Lentamente ma inesorabilmente tutto fu distrutto. Oggi al visitatore resta da vedere qualche traccia di muratura, conglobata nella casa colonica edificata alla fine dell' '800.



L'Abbazia del Montello in una vecchia foto agli inizi del 1900.

L'Abbazia di Nervesa

Il primo nucleo fu fatto costruire attorno al 1006-1015 dai Collalto, antica famiglia di stirpe longobarda, investita del feudo del Montello da Ottone III. I motivi di tale edificazione sono da ricercare nel clima legato al fatidico "Anno 1000", ma anche alla vicinanza con quella fortezza che ospitò i Collalto prima della edificazione dei successivi castelli oltre il Piave, fortezza che affonda le sue origini forse nell'epoca paleoveneta.

Verso il 1060 vi fu il primo insediamento dei monaci benedettini cassinesi. Il papa Alessandro II nel 1062 prende sotto protezione pontificia l'Abbazia di S. Eustachio di Nervesa, concedendole privilegi che la resero estranea alla giurisdizione vescovile. Ebbe così origine un conflitto,

ben inserito nella secolare contesa tra guelfi e ghibellini, che si protrasse fino agli inizi di questo secolo, quando al Vescovo di Treviso fu infine trasmesso il titolo di abate.

Comunque, sotto la protezione dei Collalto, l'abate nervesano rapidamente ebbe sotto il suo controllo un numero crescente di chiese e di terreni non solo entro l'ambito montelliano.

Nel 1229 nel pieno infuriare della lotta guelfo-ghibellina, l'Abbazia venne saccheggiata dall'esercito guelfo al legato al marchese Azzo d'Este in lotta contro Ezzelino da Romano.

Verso la fine del '300 venne comunque completata la struttura dell'intero complesso monastico.

Con l'avvento della Repubblica Veneta, si aprì un periodo di relativa tranquillità, interrotta però in maniera drammatica dagli eventi della guerra contro la Lega di Cambrai (1509-1511), che sconvolsero l'intero Montello.

Nel 1522 Papa Leone X sciolse il Monastero, che divenne da quel momento in poi un centro culturale importantissimo, sempre sotto l'ala dei Collalto, specialmente tra il XVI e XVII secolo. Furono ospiti dell'Abbazia letterati ed uomini di cultura, tra i quali è opportuno citare il Della Casa, autore del celebrato "Galateo", ma anche l'umanista Gerolamo Bologni, Pietro Aretino, Gaspara Stampa e molti altri, alcuni certamente da riscoprire.

Verso la fine del '700 ospitò un gruppo di agronomi, sotto il patrocinio dell'Abate del tempo.

La struttura dell'edificio si conservò intatta fino alla

vigilia della Grande Guerra. Ma nel 1918 i tragici combattimenti della battaglia del giugno, distrussero, con l'intera zona e l'abitato di Nervesa, anche gran parte dell'intero complesso.

Nessun interesse venne mostrato per una possibile ricostruzione, così l'edificio decadde progressivamente, fino a mostrare ai nostri occhi i miseri resti odierni.

ABBAZIA DI NERVESA

